N. 207 – DICEMBRE 2022 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XX

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA
Minerale Naturale
ti aspettiamo alla Fonte
Via dell'Almone, 111 – 00179 Roma

il mensile di Roma Sud
Urlo

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA green
Minerale Naturale R-PET
vicina a te e all'ambiente

MVIII • Al via gli interventi del Programma Urbanistico di Piazza dei Navigatori

pag. 5

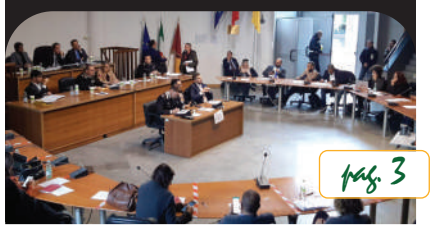
MIX • Verso la conclusione dei lavori per via Bonn, Nairobi e Cesare Pavese

pag. 9

MXI • Proseguono gli interventi sulla discussa preferenziale di via Portuense

pag. 4

MXI-MXII • Malagrotta: comunicati progetti e tempi per la bonifica dell'area



pag. 3

IL TERMOVALORIZZATORE SI FARÀ A SANTA PALOMBA

L'opera nelle intenzioni del Comune dovrà essere completata nel 2026. Il Sindaco approva il Piano Rifiuti e accelera i tempi di realizzazione, ma non mancano critiche e opposizioni

pag. 2

editoriale a pag.15

NON SAREMO MAI "KONTANTFRI"

di Leonardo Mancini

Poche ore prima di scrivere questo editoriale mi sono trovato a pagare in un negozio del centro (frequentato da turisti di tutto il mondo) uno scontrino da circa 50 euro. Alla mia richiesta di pagare con la carta il ragazzo alla cassa ha lasciato il posto a quello che ho identificato come il proprietario, o perlomeno un responsabile adibito a questo genere di pagamenti. Tralasciando il fatto che sembra impossibile che in un negozio del centro solo una persona sia in grado oppure autorizzata a far pagare con il POS, quello che mi ha fatto pensare è stata la frase pronunciata mentre strisciava la mia carta: "Tra un po' per questo conto ti servono i contanti".

Sono diversi giorni che il dibattito politico nazionale è avvitato sulla questione POS. I pagamenti elettronici stanno saturando la scena, divisa tra i fautori dell'utilizzo indiscriminato di questo strumento e chi, come molti degli esponenti dell'Esecutivo, prevedono invece una diminuzione dei pagamenti con carte e bancomat. Il sistema pensato dal Governo è quello di inserire un tetto al pagamento minimo accettabile in digitale a 60 euro.

Quella che avviene attraverso le veline è una discussione che al momento non mi appassiona. Trovo molto più interessanti al-

A Natale regala L'abbonamento a
FERMENTOBIRRA MAGAZINE
fermentobirramagazine.com

SB Sempre Belli
BARBER SHOP
BARBER FOR KIDS
HAIR STYLIST
ESTETICA
SOLARIUM
PARRUCCHIERE UNISEX
TEL. 06.50.38.864
DAL LUNEDÌ AL SABATO
WWW.SEMPRE-BELLI.COM

Questo Natale regala qualcosa di unico
ERCANAPARO.COM
CANNABIS OLIO CANAPA ALIMENTARI COSMETICA ABBIGLIAMENTO ACCESSORI
10 € di sconto sul tuo primo ordine
Inserisci il codice promozionale ERCANAPARO10 nel carrello oppure chiama il 3756696843. Consegnamo il giorno stesso!
Offerta valida entro il 31/12/2022.

NON PERDIAMOCI DI VISTA
VIA CASTEL DI LEVA 263
BATISTI CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO
www.otticabatisti.it

Termovalorizzatore a Santa Palomba nel 2026

Il Sindaco annuncia il Piano Rifiuti e l'avvio della manifestazione di interesse per realizzare l'impianto da 600mila tonnellate l'anno

ROMA – Il 1 dicembre il Sindaco Gualtieri, in qualità di Commissario Straordinario, ha firmato un'ordinanza che approva il Piano dei Rifiuti della Capitale e un'altra per l'apertura della manifestazione di interesse per realizzare il termovalorizzatore, localizzandolo a Santa Palomba, nel Municipio IX. Una decisione presa, come detto, in qualità di Commissario straordinario di Governo per il Giubileo. "Per la prima volta - afferma Gualtieri - la città ha un Piano Rifiuti ambizioso per renderla autosufficiente, superando una situazione vergognosa che non ha impianti". I rifiuti che saranno destinati al termovalorizzatore riguardano la frazione indifferenziata, cioè il 54% del totale della spazzatura, il rimanente 46% sono materiali differenziati già destinati ad altre filiere.

I TERRENI DI SANTA PALOMBA

Il sito che ospiterà l'impianto, come ampiamente ricostruito in questi mesi, è un'area industriale all'estrema periferia del Municipio IX. L'AMA ha già acquistato i terreni per 7,5 milioni di euro. Gualtieri ha specificato che la municipalizzata li concederà "a titolo oneroso" a chi realizzerà l'impianto, attraverso il sistema del project financing. Sempre il primo cittadino ha sottolineato che non sarà presente alcuna discarica di servizio collegata, anche se sembra logico che si dovrà comunque trovare uno sbocco per i residui. "Oltre il 90% delle ceneri pesanti e leggere prodotte dall'impianto andranno a recupero e, in quanto materiale inerte, destinate a fondi stradali e usi edili", si legge in una nota del Campidoglio. Il Sindaco ha poi aggiunto: "Il grosso dei rifiuti verrà trattato e riciclato sul luogo, non ci sarà trasporto in uscita - dal termovalorizzatore, ndr - tranne che per la minima quota di inerti. Per l'arrivo dei rifiuti invece ci confronteremo con il territorio, ma intanto mi limito a osservare che essendo zona industriale c'è vicino la ferrovia".

IL PROGETTO E I COSTI

L'idea del Sindaco e commissario Gualtieri è quella di vedere l'impianto operativo per l'estate del 2026. Chi vorrà partecipare alla manifestazione di interesse ha 90 giorni di tempo. Le proposte dovranno contenere un progetto di fattibilità, una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario, le caratteristiche del servizio e della gestione. I criteri per la scelta per l'80% terranno conto dell'aspetto tecnico e per il restante 20% di quello economico. Successivamente si potrà avviare la gara per aggiudicare il progetto. La speranza dell'amministrazione è quella di vedere i cantieri attivi nella primavera del 2024. La gara per realizzare l'impianto a Santa Palomba sarà aperta al comparto pubblico e privato. Chi si aggiudicherà il progetto inoltre, ha sottolineato il Sindaco, dovrà garantire tutti i criteri stabiliti, oltre ad un costo per l'amministrazione più basso rispetto a quanto viene pagato oggi da Ama per il trasferimento dei rifiuti al di fuori dei confini cittadini. La volontà sott'intesa è quella di arrivare, quando l'impianto sarà a regime, ad abbassare la tariffa sui rifiuti dei romani. La società che vincerà la gara dovrà anche farsi carico dell'intero importo per la realizzazione. All'interno del project financing è comunque prevista una quota di investimenti pubblici, non direttamente legati alla costruzione dell'impianto. I fondi saranno utilizzati per un progetto pilota sul riuso dei residui dell'incenerimento per materiali da costruzione, il recupero e la cattura delle emissioni, e la distribuzione dell'energia nelle zone più vicine.

> ***Il 15 dicembre il Sindaco sarà presente al Consiglio del Municipio IX per illustrare i progetti e gli obiettivi. Tanti gli oppositori sul territorio***

LE POSIZIONI

In Municipio IX la Presidente Di Salvo ha organizzato per il 5 dicembre un incontro di approfondimento: "Il seminario – ha commentato la minisindaca - non sostituisce sedi politiche e istituzionali. Ma è un modo di offrire a tutti punti di vista competenti. In particolare sulla scelta di chiudere a Roma il ciclo dei rifiuti con l'impianto di termovalorizzazione". In ogni caso il 15 dicembre il dibattito proseguirà, questa volta con un consiglio municipale alla presenza del Sindaco, dell'Assessora Alfonsi. Intanto in questi giorni le posizioni (soprattutto tra i contrari) sembrano sedimentarsi. Il 2 dicembre cittadini, associazioni e comitati si sono dati appuntamento per una riunione a Falcognana, dove si è parlato del contrasto a questa iniziativa. Anche dalla politica non sono mancate le voci contrarie. "Un inceneritore utile solo ad impedire l'aumento della differenziata e ad aumentare le tasse, con il risultato di impattare sullo spazio circostante in termini di vivibilità e di sostenibilità ambientale", hanno commentato il consigliere regionale di Europa Verde Marco Cacciatore e quello capitolino Nando Bonessio. Da FdI il Senatore Andrea De Priamo ha espresso perplessità sugli "interventi cosiddetti ancillari che potrebbero determinare un non leggero impatto sul territorio". Gli fa eco il consigliere municipale Massimiliano De Juliis: "Il Municipio IX è tra i più virtuosi con la differenziata al 65%. Eppure, con di diversi impianti di raccolta e trattamento e con la previsione del termovalorizzatore, subiremo maggiormente l'impatto ambientale". Sempre dal Municipio IX è la consigliera della Civica Virginia Raggi, Carla Canale, a sottolineare come "l'incenerimento dei rifiuti è una fonte di energia non rinnovabile che distrugge le nostre risorse. Crediamo si possa affrontare il problema in modo più costruttivo che preservi le risorse, prevenga l'inquinamento e crei posti di lavoro". Intanto l'ex Assessore municipale all'Ambiente, Alessandro Lepidini, partecipa alla creazione di un nuovo comitato contro il termovalorizzatore, in linea con la sua posizione che lo ha portato a dimettersi dalla giunta municipale: "Il cronoprogramma dell'opera – spiega - rende chiaro come l'incarico al Sindaco Gualtieri di Commissario straordinario ai rifiuti di Roma è tutto un inganno: avvio impianto previsto a settembre 2026, quindi a Giubileo ormai concluso. Basta scempi nel nostro territorio".

> ***L'obiettivo è l'avvio dei cantieri nella primavera del 2024. Gualtieri: "Per la prima volta la città ha un Piano Rifiuti ambizioso per renderla autosufficiente, superando una situazione vergognosa che non ha impianti"***

Leonardo Mancini

Per la tua pubblicità **06 6452 2580**

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Ilaria Ambroselli, Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Marta Dolfi, Riccardo Davoli, Marco Etnasi, Giancarlo Pini, Andrea Ugolini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

Via G. Armellini, 37 - 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma
n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°33614

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane S.r.l.
via G. Armellini 37
00143 Roma
P.IVA 14410421003

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno
07/12/2022 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

Malagrotta: entro il 2025 la bonifica dell'area

Il Commissario annuncia interventi da 250 milioni di euro per la messa in sicurezza della discarica più grande d'Europa

MALAGROTTA – La volontà uscita dalla seduta congiunta dei consigli dei Municipi XI e XII è quella di portare a termine gli interventi in tempi brevi, anche perché dettati dalle scadenze del PNRR. Lo stesso Sindaco Gualtieri, all'interno del parlamentino di via Mazzacurati, ha parlato di un'occasione importante "per fare il punto su uno dei problemi più gravi e che da troppo tempo attende una risposta in questo quadrante e nell'intera città". Il tema, fin troppo conosciuto e atteso dai cittadini della zona, è quello della messa in sicurezza e della bonifica di Malagrotta, che durante la seduta è stata più volte definita la discarica più grande d'Europa. Un impianto, ricorda Gualtieri, che "pur essendo stato meritoriamente chiuso, richiede degli interventi che finalmente, con un lavoro e una sinergia tra Regione, Governo e Roma Capitale, possono avere luogo". Ciò, seguita il primo cittadino, per evitare un "rischio ambientale derivante dalla colpevole e pluriennale decisione di affidarsi, come unico sbocco per Roma, a una gigantesca discarica che ha fatto pagare un prezzo enorme al territorio e alla città, e che non ha portato alla realizzazione di altri impianti, nemmeno al momento della sua chiusura".

> ***Gualtieri: "Uno dei problemi più gravi e che da troppo tempo attende una risposta in questo quadrante e nell'intera città"***

I NUMERI DELLA DISCARICA

Le dimensioni della discarica, seppur solo una visita all'impianto può veramente dare il senso delle dimensioni del problema, sono state ricordate dal Maggiore Aldo Papotto, che ha parlato di ben 144 ettari di corpo rifiuti (la discarica vera e propria) su una superfice totale di 244 ettari. Al momento nel sito sarebbero stati allocati circa 80 milioni di mc di rifiuti, ammassati fino ad un livello variabile tra i 20 e i 60 metri di altezza. Una grande quantità che arriva dalla Capitale e che ad oggi avrebbe generato circa 10 milioni di mc di percolato e 20 milioni di mc di biogas, entrambi elementi che durante la bonifica del sito andranno estratti ed eliminati.

I PROGETTI IN CAMPO

Per la messa in sicurezza del sito sono stati stanziati circa 249 milioni di euro. Si tratta di fondi europei del Fondo per lo sviluppo e la coesione da impiegare tassativamente entro il 2025. È per questo che il commissario, il Generale dei Carabinieri Giuseppe Vadalà, con il suo team ha iniziato a lavorare fin dal momento in cui ha ricevuto l'incarico lo scorso febbraio. I progetti che al momento si pensa di mettere in atto sono due e sono stati delineati durante il corso della seduta congiunta dei consigli municipali. Intanto si partirà dal capping provvisorio della discarica, una copertura per mettere il sito al riparo dalla pioggia e dalla formazione di ulteriore percolato che potrebbe aggiungersi a quello già esistente e contribuire all'inquinamento del quadrante. Allo stesso tempo si procederà all'emungimento del percolato presente e alla captazione del biogas con la creazione di circa 2.800 pozzi che serviranno proprio ad eliminare queste sostanze. La seconda progettualità (che prenderà il via in un secondo momento) riguarderà il rifacimento del diaframma plastico ai margini del polder attuale che passerà da 5,8 km a 6,3 km, con un'altezza media di 35 metri. Questa vera e propria barriera serve a contenere i rifiuti accumulati nel sito nel corso degli anni. Successivamente si procederà al capping definitivo, coprendo la discarica di Malagrotta con circa 2 metri di tessuti tecnici, strati argillosi e terre varie. Solo allora, quando il sito sarà stabilizzato, si potrà parlare di un nuovo utilizzo con una possibile rinaturalizzazione.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

In tutti gli interventi, sia delle forze di maggioranza che dai banchi dell'opposizione, si è sottolineato come in questi anni si sia fatto forse troppo poco e come si debba dare risposte ai cittadini della zona in tempi stretti. La fretta richiamata dalla politica potrebbe avere un alleato nel PNRR da cui provengono i fondi per questi interventi. Si tratta infatti di circa 250 milioni di fondi europei che dovranno essere utilizzati tassativamente entro il 31 dicembre del 2025. Per questo motivo tutti i lavori avranno un cronoprogramma serrato, volto a massimizzare gli sforzi. Le azioni da intraprendere sono infatti state raccolte in due progetti di fattibilità, che per loro natura rappresentano già lo stadio di progettualità definitiva (secondo quanto disposto dal PNRR), in questo modo si sono potuti saltare alcuni passaggi progettuali. Grazie all'appalto integrato poi si potrà unire il momento della progettazione esecutiva con quello della realizzazione vera e propria degli interventi, contraendo la tempistica di almeno un anno, secondo quanto riferito dal team del Commissario Vadalà.

> ***Lanzi-Tomassetti: "In gioco da decenni ci sono la salute dei cittadini e la qualità della vita nella Valle Galeria"***

L'INTERVENTO DEI MUNICIPI XI E XII

I due padroni di casa, i presidenti dei Municipi XI e XII, Gianluca Lanzi ed Elio Tomassetti, hanno sottolineato come quello della presentazione di questi interventi sia stato un "giorno storico" per i loro territori. "A ispirarlo è stata innanzitutto la scelta di condivisione e del confronto con comitati e residenti. Questa attenzione e questo ascolto ci guideranno anche nei passi successivi, nel nostro impegno comune di verifica dei progetti che dovranno essere realizzati – e ancora - In gioco da decenni ci sono la salute dei cittadini e la qualità della vita nella Valle Galeria". I consigli dei due Municipi al termine della discussione hanno anche votato un documento per chiedere all'amministrazione di intervenire nei confronti del Governo, affinché vengano confermate e rese disponibili entro il 31 dicembre 2022 le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (249 milioni di euro) in modo tale che la struttura del Commissario straordinario possa impegnarle e bandire le gare per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza dell'ex discarica di Malagrotta.

Anche le opposizioni hanno presentato dei documenti che però non hanno raggiunto il voto favorevole dell'Aula, in particolare il Capogruppo di Fdi in Municipio XI, Valerio Garipoli, ricorda come la loro richiesta di avviare il risanamento ambientale con gli abitanti della zona e la contrarietà ad ogni altro nuovo impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti nel territorio della Valle Galeria abbia ottenuto solo l'astensione del centrosinistra. Dalla Lega è invece il capogruppo in Municipio XII, Giovanni Picone, a sottolineare la necessità di dire basta a nuovi rifiuti nella Valle: "Quello che ho chiesto in aula è di ritrovarci qui, insieme, per parlare anche di come mettere definitivamente la parola file a possibili tentativi di ulteriore violenza ambientale nella Valle".

Leonardo Mancini

Preferenziale Portuense: proseguono i lavori

Il cantiere si sposta tra largo Volontari del Sangue e largo La Loggia

PORTUENSE – "Proseguono i lavori della corsia preferenziale di via Portuense che, in questa seconda fase, consistono nella costruzione di ulteriori fermate al centro della carreggiata, nel tratto tra largo Volontari del Sangue e largo Gaetano La Loggia", conferma al nostro giornale Emiliano Castellino, Assessore alla Mobilità del Municipio XI. Il progetto nella sua interezza prevede un corridoio per gli autobus di circa un chilometro e settecento metri, dal sottopasso di via Belluzzo fino proprio a largo La Loggia, nuove banchine di fermata al centro della strada, come confermato dall'Assessore Castellino, e due corsie in entrambi i sensi di marcia dedicate al trasporto privato. È prevista anche la piantumazione di nuove alberature e sono state inoltre già risistemate le soste di parcheggio in linea in entrambe le direzioni.

> ***Castellino: "Secondo il Comune i lavori dovrebbero concludersi entro metà 2023". Garipoli: "Un progetto che sembra sempre più calato dall'alto senza alcun riscontro con la realtà"***

NUOVE CRITICITÀ E DISAGI

Il cantiere, che in passato ha subito dei rallentamenti a causa di problemi strutturali sull'impianto di raccolta delle acque meteoriche, va avanti al centro della carreggiata, come spiega anche Valerio Garipoli, Capogruppo FdI in Municipio XI, generando ulteriori criticità e disagi. "Dal 18 novembre 2022 altro cantiere su square centrale, con nuova strettoia di passaggio e altre criticità per viabilità ed esercizi commerciali. Inoltre eliminata la svolta che da via Troiani, via Settimo, via Bartolucci e via Angelini immetteva su Largo La Loggia". Il progetto che prende sempre più forma, continua Garipoli, "sembra sempre più calato dall'alto senza alcun riscontro con la realtà". È sicuramente necessaria una maggiore fluidificazione del traffico e un maggior controllo del fenomeno della doppia fila. Ma per Garipoli è "paradossale la scelta del Pd in undicesimo Municipio, di non accantonare nel 2021 tale approccio semplicistico a cui aveva abituato il M5S: scelta che penalizza la cittadinanza". Al netto di queste considerazioni, ricordiamo però che lo stop di tale progetto era vincolato a pesanti penali che la passata Amministrazione comunale aveva imposto. Ma criticità e disagi vengono sottolineati anche dalla Lega, con Daniele Catalano ed Enrico Nacca, consiglieri in Municipio XI, Fabrizio Santori, Capogruppo in Campidoglio, e Tony Bruognolo, Coordinatore per la Provincia Roma sud: "A distanza di due anni dall'inizio del cantiere proseguono i disagi alla mobilità e accresce il calvario per la cittadinanza. Nella primavera di quest'anno avevamo proposto, in via temporanea, lo svincolo su via Belluzzo, in modo da consentire l'ingresso anticipato nel quartiere Vigna Pia e decongestionare il traffico, ma anche questa richiesta non è stata ascoltata". Le prime vittime di questa opera folle, così la definiscono i leghisti, sono i commercianti, che a causa della mancanza dei parcheggi rischiano un calo del fatturato. "Così come è accaduto alla farmacia di via Portuense, che ha dovuto sospendere il servizio notturno in quanto non più sostenuto nei costi di gestione", concludono la nota i Leghisti.

> ***Santori, Catalano, Nacca, Bruognolo: "A distanza di due anni proseguono i disagi alla mobilità e accresce il calvario per la cittadinanza"***

LA FINE DEL CANTIERE

Ma quando sarà completato questo progetto iniziato il 10 dicembre del 2020 e mal voluto da tutte le parti? Come ci ha confermato in precedenza l'Assessore Castellino è già iniziata la seconda fase che dovrebbe concludere il cantiere. "Secondo il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti e l'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità", i quali, spiega Castellino, sono responsabili dell'appalto e del cantiere, "i lavori dovrebbero concludersi entro metà 2023". Continueremo a monitorare questo travagliato progetto della preferenziale su via Portuense, sperando che nel frattempo non saremo costretti a sottolineare ulteriori ritardi sulla data prevista di chiusura.

Giancarlo Pini

Municipio XII: a bando il centro di accoglienza h24

Non sarà solo un dormitorio: si punta al reinserimento sociale

MUNICIPIO XII – È stato il Presidente, Elio Tomassetti, a rendere nota la pubblicazione di un bando sul sito di Roma Capitale per avviare un progetto di accoglienza sul territorio del Municipio XII riguardante le persone in condizioni di marginalità sociale.

L'ACCOGLIENZA NECESSARIA

"L'accoglienza e la cura delle persone più in difficoltà che vivono per strada è un tema che per molto tempo questa città si è posta solo quando incominciava a fare freddo, e anche in quel caso spesso non adeguatamente": è così che Tomassetti ricorda come l'accoglienza sia stata spesso relegata ai soli mesi invernali e al solo 'Piano freddo' del Campidoglio, seppur con alcune eccellenze a livello locale, come all'interno dell'Istituto San Michele in Municipio VIII. "Le crisi dell'ultimo decennio hanno reso ancora più drammatiche le situazioni di disagio e l'istituzione pubblica non può rimanere in silenzio o immobile davanti a tali condizioni".

IL PROGETTO

Tomassetti ha spiegato come l'amministrazione del XII Municipio si sia quindi attivata per trovare una soluzione che travalicasse l'emergenza legata solo alle temperature rigide, esprimendo la volontà di superare il Piano Freddo, per intervenire su queste preoccupanti situazioni con una progettualità annuale e non solo stagionale: "Sapevamo di dover fare qualcosa in più. È per questo che, dopo aver reperito fondi straordinari, stiamo per creare (è già partito l'appalto) un servizio di assistenza per i clochard h24 – spiega Tomassetti - Accoglienza per noi significa innanzitutto garantire l'assistenza per tutti, senza che nessuno rimanga escluso o lasciato indietro". Le intenzioni dell'amministrazione locale non sarebbero quelle di allestire un semplice dormitorio che apra la sera e chiuda la mattina. "Il vero reinserimento – spiegano dal Municipio XII - passa da un modello di azione che accompagni queste persone in un percorso di sviluppo psicologico e fisico, capace di portare ad un miglioramento delle proprie condizioni. Ringrazio l'assessore Fabio Bomarsi e tutti gli uffici che hanno reso possibile questo risultato", conclude Tomassetti.

> ***Tomassetti: "L'accoglienza e la cura delle persone più in difficoltà che vivono per strada è un tema che in questa città si pone solo quando incomincia a fare freddo: noi sappiamo di dover fare qualcosa in più"***

COSA PREVEDE IL BANDO E DOVE SORGERÀ

Il bando pubblicato dal Comune è chiaro. La ricerca al momento si concentra su un immobile che possa ospitare questa struttura di accoglienza, e si punta sulle disponibilità all'interno del territorio municipale: "Noi abbiamo creduto molto nella possibilità che il Municipio, con i suoi fondi, potesse dotarsi di un centro per i senza fissa dimora – spiega il Presidente, che aggiunge - Il bando pubblicato prevede che sorga un luogo con 15 posti in un immobile che dovrà essere messo a disposizione da chi vincerà il bando". La struttura naturalmente dovrà rispettare alcune caratteristiche, ma una volta individuata ospiterà questo nuovo servizio. "È un'opera particolare e coerente con la nostra idea di politiche sociali, perché non sarà solo un dormitorio, come il Piano Freddo già sperimentato l'anno scorso, ma include un progetto di assistenza e reinserimento sociale di 15 persone a cura di un'associazione che si occuperà di loro h24", conclude Tomassetti.

Marta Dolfi

Municipio VIII: al lavoro su Piazza dei Navigatori

Si parte con gli interventi sui giardini, poi la riqualificazione del mercato, parcheggi, la nuova bocciofila e la realizzazione del terzo palazzo

NAVIGATORI – Nel luglio del 2018 il Campidoglio e i privati interessati al Programma Urbanistico di Piazza dei Navigatori hanno firmato una nuova convenzione per riavviare questo iter urbanistico che sembrava essersi bloccato da anni. Sul tavolo, oltre agli edifici esistenti (quello a vetri sulla Colombo e l'hotel mai ultimato di via Costantino), c'è la costruzione di un terzo palazzo denominato "Foresta romana" (un mix di residenziale, commerciale e direzionale), dei parcheggi (12mila mq), 17 milioni di euro rientrati nel bilancio partecipativo votato online dai cittadini, interventi sul verde (16mila mq), sulla bocciofila e sul mercato della Piazza.

GLI INTERVENTI IN ARRIVO

Il 21 novembre scorso, dopo un sopralluogo che ha visto la presenza del minisindaco del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri, e dell'Assessore all'Urbanistica capitolino, Maurizio Veloccia, è stato annunciato l'avvio degli interventi sulla piazza. Per prima cosa si partirà con i lavori sulle aree verdi per rinnovare i giardini della piazza. Verranno effettuate le potature e saranno rimosse le alberature giunte a fine vita, inoltre si risistemeranno i percorsi interni ai giardini e si rivedrà l'impianto di illuminazione e gli arredi urbani. L'intento è anche quello di migliorare le condizioni dell'area durante la notte, viste le continue richieste di intervento e segnalazioni da parte dei cittadini. Infine verrà anche spostato l'attuale posteggio dei taxi che troverà posto più a ridosso dei portici. Poi i cantieri si sposteranno sul Mercato Rionale che verrà completamente riqualificato. Questo intervento comporterà lo spostamento degli attuali operatori per permettere i lavori che dovrebbero durare circa un anno. Al momento non è stata ancora definita l'area che ospiterà temporaneamente gli operatori, anche se dal Municipio confermano che sono allo studio diverse soluzioni a poca distanza dall'attuale sede del mercato. Verrà realizzato un numero maggiore di box che saranno messi a bando nei prossimi mesi. Il plateatico verrà coperto parzialmente e saranno realizzate delle aree ristoro. Dei lavori parlano in una nota la vicepresidente della commissione capitolina Urbanistica, Antonella Melito, e la presidente della commissione Urbanistica municipale, Eleonora Talli: "Il programma prevede la demolizione e la nuova edificazione del bocciofilo su via delle Sette Chiese, la realizzazione di circa 16 mila metri quadri adibiti a verde pubblico e oltre 12 mila metri quadri per parcheggi pubblici, la realizzazione di un immobile con circa mille mq da destinare anche a social housing con canone concordato. Durante il cantieri - proseguono - verrà temporaneamente spostato il mercato rionale e per questo abbiamo già avviato un dialogo con gli operatori e il Municipio per trovare la soluzione più idonea".

> ***Ciaccheri: "Il quartiere inizierà adesso a cambiare volto". Melito-Talli: "Dopo tante battaglie e anni di attesa, oggi procediamo spediti verso la riqualificazione concreta di questi quadranti"***

> ***Federici: "I lavori sarebbero dovuti partire da tempo. Monitoreremo ogni passaggio per far sì che tutto proceda per il meglio"***

IL NUOVO VOLTO DEL QUADRANTE

L'attenzione però non è soltanto a questi interventi. Infatti le due consigliere del Pd, Talli e Melito, seguitano: "Nel quartiere limitrofo di Tor Marancia, insieme all'assessore all'Urbanistica Veloccia, stiamo lavorando con la proprietà dell'ex Fiera di Roma per il nuovo assetto urbanistico dell'area sulla quale sarà indetto un concorso internazionale di progettazione. Dopo tante battaglie e anni di attesa, oggi procediamo spediti verso la riqualificazione concreta di questi quadranti". Una posizione condivisa anche dal minisindaco Ciaccheri: "Il quartiere inizierà adesso a cambiare volto. Il centro culturale Tormarancia è ormai vicino a essere presentato e iniziare la fase attuativa e ancora lavoriamo per lanciare il concorso sull'ex Fiera di Roma – seguita - Ancora più impegno servirà su ogni singolo passaggio perché dopo mesi di lavoro sia fatto il massimo possibile, in fretta e nel più rigido interesse pubblico, dando servizi che sono mancati fino a oggi".

I DUBBI SUI TEMPI

Dall'opposizione in Municipio VIII vengono però avanzati dubbi sulle tempistiche, in particolare sul tempo che sarebbe stato perso in questi anni. È il capogruppo di Fdi, Franco Federici, a sottolineare come "i lavori sarebbero già dovuti partire da tempo. Adesso bisogna eliminare ogni attesa e ottenere dei risultati concreti per i cittadini della zona che da troppo tempo aspettano queste riqualificazioni. Noi – conclude – monitoreremo ogni passaggio per far sì che tutto proceda per il meglio". Intanto nell'annunciare l'avvio dei lavori il Presidente Ciaccheri ha anche promosso un incontro pubblico con i cittadini per condividere i progetti sul quadrante. Questa assemblea, come affermato dal Municipio, verrà indetta per la metà di dicembre.

Leonardo Mancini

PILLOLE DAI MUNICIPI

MUNICIPIO VIII

- **L'impianto sportivo G. Castello sarà intitolato a Francesco Valdiserri, investito sulla Colombo il 20 ottobre.**

MUNICIPIO IX

- **Richiesto l'ampliamento della raccolta differenziata porta a porta sui quartieri Spinaceto e Laurentino.**

MUNICIPIO XI

- **Nuove piantumazioni per la festa dell'albero a Corviale, Portuense e nel nuovo Parco Tevere Marconi.**

MUNICIPIO XII

- **Nell'ambito del decentramento del verde sono 54 i parchi passati nelle competenze del Municipio XII.**

Pratiche Professionali AM Servizi Postali
AGENZIA MARCONI
DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI POSTALI
CAF (CENTRO RACCOLTA)
CERTIFICATI & PRATICHE AMMINISTRATIVE
PATRONATO
CONSULENZE PROFESSIONALI
Via Antonino Io Surdo 39 - Roma · 06.83921520 - 348.5803056
info@agenziamarconi.it · agenziamarconi.it

Al Parco del Forte Ardeatino pensano i cittadini

Il CdQ Grotta Perfetta rimuove i cestini per evitare l'accumulo di rifiuti

ROMA 70 – Nemmeno il maltempo è in grado di fiaccare i cittadini quando vogliono prendersi cura del loro territorio. Così, nonostante la pioggia, gli attivisti del Comitato di Quartiere Grotta Perfetta, il 19 novembre scorso, sono tornati a prendersi cura del Parco del Forte Ardeatino, un'area verde da tempo in attesa di profondi interventi di riqualificazione. Tra le operazioni messe in campo dai cittadini c'è la riparazione di due panchine, vandalizzate circa un anno fa, senza che vi sia stato alcun intervento: "Speriamo che questo sia un esempio e che sia l'amministrazione a prendersene cura, noi – spiega il Presidente del CdQ, Mario Semeraro – non possiamo farcela da soli".

IL PROGETTO SUL PARCO

I cittadini infatti attendono da tempo la riqualificazione del parco, votata all'interno del processo partecipativo online del 2018 legato all'utilizzo degli oneri derivanti dalle edificazioni di piazza dei Navigatori. Per il progetto sono previsti 250mila euro, con cui si prevedono di realizzare un'area giochi, un'area fitness (realizzata dal Parco Regionale dell'Appia Antica), il rifacimento dei viali, la riparazione o la sostituzione della recinzione in legno in via di Grotta Perfetta e l'installazione di una nuova recinzione di protezione del Forte Ardeatino. Oltre questi interventi i cittadini hanno anche richiesto che i viali del parco vengano illuminati, così da renderne sicuro l'attraversamento per quanti provengono dal vicino centro commerciale. Ma tutto è ancora fermo.

> ***Centorrino: "Chiederemo un incontro con i tecnici capitolini per conoscere tempi e modi della ripresa dei lavori"***

A QUANDO LA RIPRESA DEI LAVORI?

Dopo la potatura degli alberi, avvenuta circa un anno fa, nulla si è più fatto nel Parco del Forte Ardeatino. Nelle ultime settimane però qualcosa sembra muoversi: "Sappiamo che stanno per riprendere i lavori di riqualificazione – afferma il Presidente Semeraro - dopo interruzione dovuta alla cessione del ramo d'azienda della società che aveva vinto appalto". Una notizia che ci viene confermata anche dal Municipio VIII e più in particolare dall'Assessore all'Ambiente municipale, Michele Centorrino: "Sappiamo che i lavori devono ripartire, infatti insieme al presidente Giovanni Fasiello della commissione Ambiente municipale chiederemo un incontro con i tecnici capitolini per capire quali siano i tempi e i modi della ripresa. Attendiamo questa riqualificazione da tanto tempo per restituire il parco alla cittadinanza".

> ***CdQ Grotta Perfetta: "Sappiamo che stanno per riprendere i lavori di riqualificazione. Intanto noi non possiamo farcela da soli"***

L'INTERVENTO DEI CITTADINI

Intanto però, in attesa che sia l'Amministrazione ad occuparsi dell'area verde, i cittadini del CdQ hanno deciso di non fermarsi e hanno messo in atto un'operazione di assoluto rilievo: la rimozione di tutti i cestini dei rifiuti all'interno del parco. Già in altre aree verdi (come l'AFA3 del Parco di Tor Marancia) i volontari del CdQ hanno rimosso i cestini e richiesto all'AMA dei contenitori esterni. "Crediamo che sia meglio togliere i cestini piuttosto che dover subire un servizio di raccolta insufficiente, che avviene forse ogni 15 giorni – spiegano dal CdQ – Altrimenti i cestini si riempiono e i cittadini si sentono autorizzati a sporcare". La responsabilità passa quindi nelle mani dei cittadini, che si dovranno preoccupare di portare i rifiuti al di fuori del parco. I porta-cestini sono stati trasformati in fioriere e sono stati affissi degli avvisi per spiegare questa azione. "Ora faremo partire una campagna nei confronti di AMA perché proceda a posizionare dei cestini all'esterno", concludono dal CdQ.

Leonardo Mancini

Inaugurato il nuovo parco su via del Tintoretto

Apre i battenti l'area verde con giochi inclusivi e percorso fitness

OTTAVO COLLE – Lo scorso 24 novembre, dopo tante attese, richieste e sollecitazioni dei cittadini e della politica locale, ha finalmente aperto i battenti il nuovo Parco di via del Tintoretto, situato a poca distanza dall'incrocio con via Baldovinetti. Una vera e propria festa per i tanti cittadini e giovani studenti delle vicine scuole accorsi per l'evento, soprattutto perché per realizzare quest'area verde è stato necessario superare non poche difficoltà. "Dopo circa un anno dall'inizio dei lavori restituiamo alla cittadinanza un parco, in sostituzione di un luogo di degrado con rifiuti abbandonati e un canneto infestante", afferma l'Assessore municipale all'Ambiente, Michele Centorrino.

I RITARDI

La realizzazione di questa area verde attrezzata, il cui progetto è frutto del lavoro degli uffici tecnici municipali, è legata agli interventi su altre due aree verdi del territorio. Infatti, nel mese di giugno del 2021, venivano annunciati interventi su questo parco, su quello di via Benedetto Croce (Parco Binario 9 ¾, recentemente inaugurato) e per l'illuminazione del Parco Don Picchi a Montagnola. Purtroppo i lavori avevano subito uno stop, dovuto all'allungamento dei tempi da parte della ditta, non più in grado di concludere i progetti. Il Municipio VIII ha così operato per destinare i fondi per le lavorazioni non effettuate ad un altro procedimento per concludere i lavori. Così il 26 maggio scorso i cantieri sono stati presi in carico e il giorno successivo sono iniziati i primi interventi propedeutici al loro completamento.

L'INAUGURAZIONE

All'inaugurazione del 24 novembre in via del Tintoretto, spiegano dal Municipio VIII, ha partecipato anche la Fondazione Pistoletto che ha donato una panchina all'area verde grazie al suo progetto "100 panchine per Roma". Nel Parco sono stati realizzati percorsi sensoriali e aree giochi inclusive e accessibili, oltre ad un percorso fitness, un gazebo e la piantumazione di diverse essenze arboree. "Sono stati piantati oltre 300 tra alberi e arbusti – spiega l'Assessore Centorrino – Lecci, querce e noccioli, oltre al rosmarino e alla salvia nell'area ludica, il tutto grazie alla collaborazione con AzzeroCO2". L'area è completamente delimitata con una recinzione in legno, sono inoltre presenti una rastrelliera per le bici, una fontanella, 13 panchine e l'impianto di illuminazione che, al momento, è in attesa di essere allacciato da Areti.

> ***Centorrino: "Spero che questo parco sia rispettato e che si faccia di tutto per mantenerlo pulito e in ordine senza danneggiare arredi e giochi"***

IL FUTURO DEL PARCO

Purtroppo a soli tre giorni dall'inaugurazione alcuni vandali hanno danneggiato un tavolo e il gazebo. Al momento l'area è in carico al Municipio VIII che ha tutto l'interesse a preservarla nella sua forma attuale. "Voglio fare un appello a tutti i cittadini – afferma Centorrino – Spero che questo bellissimo parco sia rispettato e che si faccia di tutto per mantenerlo pulito e in ordine senza danneggiare arredi e giochi". Al momento apprendiamo che diverse associazioni e comitati di cittadini della zona hanno espresso il loro interessamento per quest'area. "Sarà nostra cura collaborare con tutti i cittadini attivi – conclude Centorrino – Lavoreremo tutti insieme anche con progetti per far vivere il parco".

Leonardo Mancini

Nell'ex Scuola De Andrè un ospedale di prossimità

Parte della struttura, dopo la messa in sicurezza, tornerà al Municipio

MONTEVERDE – Nel 2020, poco dopo l'inizio dell'anno scolastico, la scuola De Andrè era stata chiusa a causa di importanti problematiche strutturali e gli studenti spostati altrove. Attualmente nella struttura non sono più presenti nemmeno gli uffici amministrativi, né i servizi sociali del Municipio XII, che erano stati dislocati in una porzione dell'immobile, i quali sono stati trasferiti presso la sede centrale a via Fabiola. Sull'edificio, ci diceva la passata amministrazione municipale al termine del suo mandato, a ottobre 2021, sarebbe stato necessario uno studio atto a verificare le condizioni strutturali e le possibili soluzioni per la sua messa in sicurezza, comprese eventuali demolizioni e ricostruzioni. Ma ora i progetti sono cambiati: al suo interno è prevista la realizzazione di un ospedale di prossimità da parte della Asl Roma 3 con i fondi del PNRR. Sarà quindi la Asl stessa a condurre le indagini e i lavori sull'edificio, una parte del quale tornerà ad essere di utilità del Municipio al termine degli interventi.

> ***Tomassetti: "L'operazione sgrava il Comune di un intervento troppo oneroso, dando la garanzia dell'apertura di un servizio rilevante per il quartiere e al contempo della restituzione di spazi municipali rinnovati"***

LA RICHIESTA DELLA ASL

"Da parte della Asl Roma 3 ci è pervenuta la richiesta di inserire la scuola De Andrè all'interno del PNRR per la realizzazione, secondo la nuova offerta sanitaria, di un ospedale di prossimità", ha spiegato il Presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti: "Noi abbiamo colto al balzo questa occasione: una parte della struttura infatti era già a vocazione sociale, poiché prima al suo interno erano dislocati i servizi sociali municipali". Le opere da effettuare sull'immobile, secondo le analisi dell'ufficio tecnico, ha spiegato Tomassetti, "sarebbero state ingenti per il Municipio, difficili da realizzare se non tramite un intervento straordinario come quello della Asl e del PNRR. Il plesso De Andrè quindi, con una delibera di Giunta capitolina, è entrato all'interno del patrimonio disponibile della Asl Roma 3". Il Presidente ha tenuto però a specificare che il Municipio ha deliberato di non lasciare alla Asl tutta la struttura: "Secondo noi una parte dell'immobile, quella che ospitava la scuola, deve tornare all'utilità municipale, anche con vocazione scolastica". Sarà quindi la Asl a condurre tutte le indagini e i lavori necessari per la riapertura dell'edificio, anche sulla porzione che tornerà al Municipio: "È un'operazione importante – ha concluso Tomassetti – perché sgrava il Comune di un'opera molto pesante, dà la garanzia dell'apertura di un servizio rilevante per il quartiere, come un ospedale di prossimità, e il Municipio potrà continuare ad usufruire di una parte dell'edificio".

> ***Picone: "Accogliamo con favore lo sblocco della situazione, ma certamente non possiamo che denunciare un lassismo che ha creato notevoli danni al Municipio"***

SERVIZI PER IL TERRITORIO

"È passato troppo tempo da quando questa struttura è stata definitivamente chiusa senza che fossero trovati fondi per restituire una scuola al quartiere e riaprire anche gli uffici municipali del sociale che erano situati al suo interno", ha commentato Giovanni Picone, capogruppo Lega in Municipio XII: "C'è la necessità sia di una più efficiente e migliore dislocazione degli uffici municipali sia di tornare in possesso degli spazi per servizi per il territorio da parte del Municipio. Accogliamo quindi da una parte con favore lo sblocco della situazione, anche se in favore della Asl – ha concluso Picone – ma certamente non possiamo che denunciare un lassismo che ha creato notevoli danni al Municipio. Ci faremo carico tramite la Commissione Trasparenza di vigilare sulle tempistiche perché è stato già perso troppo tempo". "Siamo in attesa di conoscere il futuro di questo immobile ormai chiuso da tempo", ha detto il consigliere municipale pentastellato, Alessandro Galletti: "Siamo stati informati del progetto della Asl ma vorremmo vedere i documenti che attestano il passaggio e avere la garanzina che una parte della struttura resti al Municipio e torni ad essere una scuola".

> ***Galletti: "Vogliamo la garanzia che una parte della struttura resti al Municipio e torni ad essere una scuola"***

Anna Paola Tortora

Acquario dell'EUR: l'apertura slitta di un altro anno

Il nuovo concessionario dovrà completare i lavori entro il 2023

EUR – L'Acquario non aprirà i battenti nemmeno per questo Natale. Una notizia che, in fin dei conti, ci aspettavamo. In questi mesi infatti, salvo qualche annuncio, non ci sono stati tutti quei passaggi propedeutici all'apertura, quantomeno quelli relativi alla selezione e all'assunzione del personale. La certezza è però arrivata con la seduta della Commissione Cultura capitolina del 16 novembre, che ha interpellato i vertici di EUR Spa in merito all'Acquario e alle iniziative culturali in programma sul quadrante.

> ***Mare Nostrum dovrebbe accordarsi con un fondo inglese che completerebbe i lavori. Cossellu: "Vorremmo che l'acquario aprisse a fine 2023. I tempi non sono così larghi, stiamo facendo di tutto"***

MA QUANDO APRIRÀ L'ACQUARIO?

Slitta quindi, ancora una volta, l'apertura della struttura al laghetto dell'EUR. Ma a quando? Probabilmente di un altro anno, così come riferito in commissione dall'AD di Eur Spa, Angela Cossellu: "Vorremmo che l'acquario aprisse a fine 2023. I tempi non sono così larghi, stiamo facendo di tutto". Una tempistica che non viene però data per certa, ma che resta legata alla necessità di completare i lavori all'interno, alla revisione della concessione di 30 anni e, cosa non marginale, a dare tempo (6 mesi) ai pesci di acclimatarsi nelle vasche prima di aprire al pubblico.

LA SITUAZIONE DELLA STRUTTURA

Al momento l'acquario viene considerato da EUR Spa il progetto numero uno su cui concentrarsi. La stessa AD Cossellu infatti ha riportato la notizia della disponibilità da parte della Mare Nostrum (la società della famiglia Ricciardi che ha realizzato la struttura) a firmare un accordo per cedere la totalità delle sue quote ad un fondo inglese, che potrebbe mettere a disposizione gli investimenti necessari per completare i lavori dell'acquario e aprirlo al pubblico. La Mare Nostrum infatti non avrebbe più disponibilità finanziaria per portare a termine l'operazione. Un procedimento tra privati, sottolineano da EUR Spa, che stanno gestendo le parti in totale autonomia.

LA CONCESSIONE

Elemento su cui invece può incidere EUR Spa è la concessione per la gestione della struttura, che ricadrà su chi terminerà i lavori e la aprirà al pubblico. La precedente concessione, ricorda sempre l'AD Cossellu, aveva una validità di 30 anni, 18 dei quali già passati. "Il piano economico di chi sarà il concessionario – afferma Cossellu in commissione – non potrà basarsi sui soli 12 anni residui. Dopo aver fatto tutte le verifiche abbiamo deciso di procedere con una gara pubblica europea per allungare la concessione a 30 anni – seguita - Ci sono i tempi per la gara di 35 giorni. Poi il tempo per analizzare tutte le risposte e aggiudicare. Immaginiamo perlomeno due mesi. Si dovrà poi procedere ai lavori e infine all'apertura dell'acquario".

> ***Difficile riconoscere soli 12 anni al nuovo concessionario. Cossellu: "Abbiamo deciso di procedere con una gara pubblica europea per allungare la concessione a 30 anni"***

NON SI PUÒ ANNULLARE LA CONVENZIONE

Tra i partecipanti alla commissione Cultura è la consigliera Pd, Antonella Melito, a domandare quali siano le possibilità per superare la concessione, puntando magari sull'ipotesi di una locazione della struttura. La risposta a questo interrogativo, sollevato già in passato, arriva dal responsabile legale di EUR Spa, Andrea Nicoletti, che ha sottolineato come la concessione si basi sul presupposto che il concessionario costruisce la struttura investendo propri capitali che recupera con la gestione. Uscire da questo schema, chiarisce Nicoletti, non è tecnicamente possibile, a meno che non ci si faccia carico del pagamento di tutte le opere fin qui realizzate, che nel piano concordatario della Mare Nostrum ammonterebbero a circa 80 milioni di euro. Meglio aspettare quindi, magari allungando la concessione e sperando nella conclusione dei lavori da parte dei privati.

Leonardo Mancini

Immobile di via Bartolucci 38: qualcosa si muove

Dopo decenni di degrado, occupazioni ed indifferenza, forse lo stabile dell'Inps potrà essere dismesso a favore di Roma Capitale

PORTUENSE - Al civico 38 di via Luigi Bartolucci si trova uno stabile con un giardino di 4.000 mq. La storia è ben nota a tutti i cittadini del quartiere Portuense, poiché ormai è dal 1985 che la struttura vive in condizioni di totale degrado. "Lo stabile sta lì in quelle condizioni da circa 40 anni. È stato più volte occupato nel tempo, ma al di là del fatto episodico, resta una ferita aperta che grida vendetta. È interesse di tutti avviare un percorso, coinvolgendo Municipio XI e cittadini, ma anche allargandolo alla Regione, che porti alla realizzazione di un centro di ascolto di natura sociale o sanitaria o un centro anti-violenza", dichiara Marco Palma, consigliere municipale di Fdi

> ***Palma: "È interesse di tutti avviare un percorso che porti alla realizzazione di un centro di ascolto di natura sociale o sanitaria o un centro anti-violenza"***

LA STORIA

Dal 1974 al 1985 l'edificio, di proprietà dell'Inps, è stato una scuola, la cosiddetta Bartolucci, chiusa per mancanza di studenti. Nei decenni successivi la struttura è stata più volte occupata. Ripetuti sono stati i tentativi di riqualificazione, che hanno cercato di trasformarla in una caserma, in un cinema o nuovamente in una scuola. Anche la Regione ha cercato di riqualificarla in un centro di avviamento professionale, ma tutti i progetti sono finiti in un nulla di fatto.

LA MOZIONE IN MUNICIPIO

Ma qualcosa sembra muoversi per il 'misterioso' stabile. "L'area di via Bartolucci, di proprietà dell'Inps, versa in condizioni di abbandono e degrado da decenni", dichiara Gianluca Lanzi, Presidente del Municipio XI: "da tempo chiediamo di recuperare quegli spazi sviluppando progetti sociali e culturali". Per anni infatti l'edificio è stato vittima dell'indifferenza dell'Inps e dell'impotenza della politica. "Ora sembra si muova una possibilità di dialogo", continua il Presidente Lanzi: "auspichiamo l'apertura di un tavolo di confronto per cercare di attuare ciò che abbiamo sempre proposto: realizzazione di spazi sociali e culturali anche valutando la cessione al Comune. È una battaglia che portiamo avanti insieme ai residenti e che ci ha visto protagonisti anche in questo inizio consiliatura, con la mozione proposta ed approvata in Consiglio". La mozione, votata all'unanimità, è quella del 10 febbraio 2022, nella quale la maggioranza chiede all'Inps un urgente intervento di bonifica, ripulitura e potatura della zona verde, ma anche di avviare un tavolo di confronto per la dismissione dell'ex scuola. Dismissione che mette tutti d'accordo, maggioranza ed opposizione. "Immobili come questo potrebbero essere ceduti e acquisiti al patrimonio comunale per essere riqualificati e utilizzati come scuole primarie, asili nido o anche un presidio della Polizia o per strutture sanitarie", dichiarano in una nota Fabrizio Santori, Daniele Catalano ed Enrico Nacca, consiglieri Lega in Comune e Municipio XI, e Tony Bruognolo, coordinatore Lega Roma sud.

> ***Lanzi: "Da tempo chiediamo di recuperare quegli spazi sviluppando progetti sociali e culturali". Lega: "Immobili come questo potrebbero essere ceduti e acquisiti al patrimonio comunale per essere riqualificati"***

IL CONFRONTO CON L'INPS

Una mozione del settembre scorso, presentata in Assemblea capitolina da parte del gruppo di Fdi, ha portato alla convocazione della Commissione Patrimonio del 30 settembre. In questa sede è stato avviato un tavolo di confronto con l'Inps che si è reso disponibile alla dismissione di questo bene in favore del Comune, previa stima del valore immobiliare da parte di un'agenzia terza. È stata anche proposta una cessione gratuita, ma l'Istituto previdenziale non è stato disponibile. Il che è alquanto curioso, considerando l'atteggiamento d'indifferenza decennale che l'Inps ha avuto nei confronti di un suo bene, visto lo stato di abbandono in cui ha versato nel corso degli anni e nonostante allo stesso Inps risulti addirittura sconosciuta la destinazione catastale, definita 'misteriosa'. La Commissione si è alla fine conclusa con un impegno reciproco di ritrovarsi nuovamente entro i primi mesi del 2023, solo dopo la regolarizzazione catastale dell'immobile da parte dell'Istituto. "Continueremo a seguire la vicenda nelle commissioni competenti", concludono i leghisti, "affinché lo stabile torni a disposizione del territorio".

Giancarlo Pini

Via Giovannipoli: presto la strada sarà riaperta

I lavori sulla fognatura si concluderanno con l'inizio del nuovo anno

GARBATELLA – È dal giugno 2021, anche se a fasi alterne, che via Giovannipoli è chiusa al traffico. L'arteria di collegamento tra i quartieri San Paolo e Garbatella è percorribile per i soli residenti, a causa di ingenti lavori alle fognature in corso ormai da diversi mesi. Le ultime informazioni raccolte presso l'assessorato municipale ai Lavori Pubblici finalmente fanno ben sperare per una celere riapertura.

LA CHIUSURA DELLA STRADA

Una prima chiusura della strada ai non residenti venne disposta in urgenza nel giugno del 2021 dopo le segnalazioni riguardo un avvallamento sulla sede stradale. In quell'occasione fu lo stesso Municipio, attraverso il meccanismo della manutenzione ordinaria, ad intervenire per valutare il danno. Gli scavi resero immediatamente chiaro che non si trattava di un piccolo avvallamento. Purtroppo le analisi effettuate avevano reso necessario l'interessamento dell'ACEA per portare avanti dei lavori di sistemazione delle fognature che si sono rilevati complessi e piuttosto lunghi, ma anche inevitabili per assicurare la stabilità e la sicurezza dell'area. La strada venne quindi chiusa e si iniziò ad intervenire per il rifacimento delle condutture fognarie. Questa prima fase dei lavori durò fino al dicembre 2021, quando l'arteria venne riaperta al traffico in attesa di procedere con la seconda tranche di lavori. I cantieri vennero quindi soltanto interrotti per alcuni mesi, per poi riprendere il 19 aprile scorso. In quella data via Giovannipoli venne nuovamente chiusa e il traffico limitato al passaggio dei residenti tra il civico 129 e il civico 65.

IL MONITORAGGIO DEI LAVORI

In questi mesi, spiegano dal Municipio VIII, si è continuato a monitorare continuamente i lavori e l'andamento dei cantieri, soprattutto nell'ottica di fare tutto il possibile per avvicinare il momento della riapertura al traffico, evitando di prolungare ulteriormente la congestione delle arterie limitrofe a questo importante collegamento tra i due quartieri del Municipio. La stima dei tempi degli interventi è però risultata complessa fin dal primo momento. Questo perché l'andamento di un cantiere di questo tipo dipende moltissimo dalle condizioni atmosferiche e dall'entità del danno che si sarebbe rivelato man mano che si procedeva con gli scavi. L'Assessorato ai Lavori Pubblici, così come spiegato dall'Assessore Luca Gasperini, ha mantenuto quindi i contatti con ACEA e con i tecnici incaricati di questo cantiere, così da mantenere alta l'attenzione e per poter via via informare i cittadini dell'andamento dei lavori.

> ***Gasperini: "Per l'inizio del prossimo anno il cantiere sarà sicuramente chiuso e la strada restituita ai cittadini"***

GLI INTERVENTI

Dei lavori intrapresi, ci riferisce l'Assessore Gasperini: "In questo caso non si tratta di una semplice riparazione – spiega – l'intera fognatura è stata completamente sostituita a sei metri di profondità. Un lavoro complesso e ingente che però si sta portando avanti più velocemente possibile".

LE ULTIME NOTIZIE

Sono positive infatti le ultime notizie sui tempi dei cantieri, che vorrebbero la chiusura nella prima decade di gennaio 2023. "Stiamo cercando di velocizzare al massimo il cantiere e ringrazio anche gli operatori impiegati e il direttore lavori per l'aumento dei mezzi a disposizione – spiega l'Assessore Gasperini – Naturalmente la progressione del cantiere è legata al meteo, quindi se ci saranno molti giorni di pioggia potremmo avere qualche ritardo, ma per l'inizio del prossimo anno il cantiere sarà sicuramente chiuso e la strada restituita ai cittadini".

Leonardo Mancini

Riapertura via Bonn: fine lavori entro inizio 2023

Vicini alla conclusione i cantieri di via Nairobi e via Cesare Pavese

MUNICIPIO IX - Dopo vari ritardi, sembrano in dirittura di arrivo i lavori per la riapertura di via Bonn, nel tratto compreso tra il civico 35 e l'incrocio con viale Città d'Europa. La strada del Torrino è rimasta chiusa al transito per più di cinque anni e mezzo a causa di problemi legati al dissesto idrogeologico.

LA RIPRESA DEI LAVORI

"Il cantiere di via Bonn è in dirittura di arrivo - ha comunicato recentemente l'Assessora ai Lavori Pubblici del IX Municipio, Paola Angelucci - dopo cinque lunghi anni, un tempo esagerato per un'opera di dimensioni così contenute. Un cedimento del terreno proprio al centro della strada aveva generato un movimento verso valle rendendo necessaria la rielaborazione del versante in frana. Grazie alla stretta collaborazione tra Dipartimento Lavori Pubblici e Assessorato capitolino e un impegno più intenso del IX Municipio è stata possibile una ripresa del cantiere fermo da troppo tempo". Lo scorso febbraio la ripresa dei lavori era stata bloccata dal ritrovamento di una grande falda acquifera e la stessa Angelucci aveva spiegato a Urlo che gli interventi si erano interrotti per permettere lo spostamento di due linee di media tensione di Areti, che con l'occasione ha anche ammodernato la linea elettrica. Nel 2021 l'ex Sindaca Raggi aveva parlato di consolidamento stradale con dei micropali a sostegno del versante della collinetta di via Bonn, ma Angelucci ha detto che sono stati montati pali più grandi e adatti allo scopo, aggiungendo che l'ultima ripresa degli interventi dello scorso 25 luglio si è subito fermata perché il direttore dei lavori aveva riscontrato difformità nella carpenteria del cantiere. "Pochi giorni fa abbiamo fatto un sopralluogo con la Commissione LL.PP ed i tecnici del Campidoglio - ha precisato l'Assessora - e ora siamo pronti a restituire via Bonn ai residenti e al territorio. La parte strutturale è completata, resta solo da armare la trave di collegamento, consolidare con il cemento e riasfaltare la strada. L'anno nuovo ci porterà via Bonn tutta sistemata e, soprattutto, sicura".

> *Angelucci: "I ritardi di via Nairobi sono anche dovuti al bando della Giunta Raggi che non prevedeva indagini archeologiche"*

VIA NAIROBI E VIA CESARE PAVESE

Sono ripartiti anche gli interventi per via Nairobi, la strada dell'Eur che collega viale Africa e viale dell'Umanesimo, chiusa da ormai sette anni a causa di un cedimento di una galleria dei sottoservizi che ha messo in pericolo la stabilità della strada e della collina limitrofa. Sempre Angelucci ha spiegato che "recentemente le società che gestiscono queste reti (energia elettrica, gas, fibra ottica, telecomunicazioni) hanno trovato una soluzione comune per i sottoservizi senza costruire nuove gallerie ed evitando così ulteriori pericoli per la sicurezza dell'area. Purtroppo nel bando di gara non è stato previsto l'espletamento delle indagini archeologiche, indispensabili per legge in un cantiere di queste dimensioni, ora il cantiere è potuto ripartire proprio perché sono state fatte le opportune ricognizioni". Anche a via Cesare Pavese, ha proseguito Angelucci, "abbiamo fatto partire i lavori dopo aver approvato una prima disciplina per il traffico che deve essere varata dal Dipartimento mobilità capitolino e che ci permetterà di completare la segnaletica. Il IX Municipio ha stanziato ulteriori fondi, così da qui alla fine dell'anno potremo realizzare gli attraversamenti pedonali con gli scivoli per disabili abbattendo le barriere architettoniche".

> *Canale: "La Giunta Raggi ha sostenuto tutti i lavori preliminari alla ripresa dei lavori di via Bonn"*

CRITICHE PER LA LENTEZZA DEGLI INTERVENTI

La capogruppo della Lista Raggi del IX Municipio, Carla Canale (membro della Commissione Mobilità ed LLPP), ha ripercorso tutto l'iter. "L'UO Dissesto Idrogeologico del Dipartimento SIMU ha dovuto compiere varie indagini, con un intervento anche di AceaATO2 per una verifica sulle fognature, che ha impedito la riapertura della strada in tempi brevi. Ulteriori monitoraggi sui movimenti della scarpata sono poi stati tradotti in progettazioni oggetto di Conferenza di Servizi e del Nulla Osta del Genio Civile. Il 30/12/2020 è stata quindi pubblicata su piattaforma MEPA (Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione) la gara per i lavori di consolidamento di via Bonn, per un importo complessivo a base d'asta di 460mila euro e tutto il lavoro dispendioso è stato svolto durante la Giunta Raggi. Nonostante ciò, con l'insediamento della nuova Giunta sono seguiti altri ritardi che abbiamo certificato e seguito di volta in volta con la Commissione Mobilità ed LLPP di cui faccio parte", ha concluso Canale.

Andrea Ugolini

LA CASA DELLA FAMIGLIA
Sportello di Ascolto per le famiglie
ASSISTENZA LEGALE INDIVIDUI
MINORI, FAMIGLIE, ANZIANI
MEDIAZIONE FAMILIARE
SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ
AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO
"La Casa del Cittadino"
CENTRO ASSISTENZA FISCALE - PATRONATO - SERVIZI
Il Venerdì dalle 15.30 alle 18.30
P.zza P. Merolli, 44/45 - 00151 Roma - Tel. 06 6534609 - caf.colli@gmail.com

Parafarmacia • Erboristeria
"DE MATERIA MEDICA"
Dottor Enrico D'Alberti
• OSCILLOCOCCINUM 30 dosi € 27,67 anziché € 36,90
• Supposte e microclismi di glicerina CARLO ERBA a € 2,70
• PSYLLOGEL fibra barattolo da 170g sconto 20% a € 11,90
• ARMOLIPID PLUS 60 cps sconto 30% a € 36,75
• Su tutta la linea FUNGHI ENERGIA&SALUTE sconto del 15%
• Crema mani PROXERA € 4,90 anziché € 9,80
• AVEENO detergente intimo 500 ml € 6,90 anziché € 11,85
• Grani di lunga vita 35g € 3,95 anziché € 7,00
• DERMON detergente doccia 400 ml € 5,75 anziché € 11,50
• MAGNESIO SUPREMO 300g € 21,60 anziché € 27,00
• Su tutti i prodotti AVENE e BIONIKE sconto del 10%
• Su tutto il MAKE-UP BIONIKE sconto del 30%
• Sapone di marsiglia TRIDERM 500 ml € 7,90, 250 ml € 3,90
• Saponi Officina del Mugello 500ml € 3,20
• SAUGELLA dermoliquido 500 ml a € 7,99
• Paste adesive KUKIDENT da 70g a € 9,81
• WELEDA CALENDULA BABYWASH sconto 20% a € 8,56
• SOLGAR sconto del 10% su tutti i prodotti
• Su tutti i prodotti ABOCA sconto del 10%
• Su tutti i MEDICINALI OMEOPATICI sconto del 10%
OFFERTE VALIDE DAL 15/12/2022 al 15/01/2023
...per ulteriori offerte e acquisti online visita il sito
www.parafarmacista.com
Via Gabriello Chiabrera 41- 43 • Tel. 06.5413396
parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.parafarmacista.com

farmacia mealli

360°

tradizione e innovazione al tuo servizio

Via Tazio Nuvolari, 57 - Roma
Angolo Via dell'Automobilismo

06.519.35.50
contatto@farmaciamealli.it

Ordini WhatsApp:
333.486.5376

ORARIO CONTINUATO 8 - 20 DAL LUNEDÌ AL SABATO*

**eccetto festivi, secondo turni obbligatori.*

TEST RAPIDI COVID-19
IN SEDE E A DOMICILIO
DISPONIBILI TEST COI

Orario Tamponi Dicembre
Dal Lunedì al Sabato dalle 8:00 alle 9:30;
Martedì e Giovedì anche dalle 15:30 alle 18:00
REFERTAZIONE ANCHE IN INGLESE

Scopri OFFERTE e NOVITÀ del mese

Caudalie Cofanetto Beauty

IDEA REGALO

Nuovi Giochi Chicco

IDEA REGALO

Oral-B

Oral-B Spazzolini Elettrici e ricambi

VASTA GAMMA

NOVITÀ

Linea Dermocosmesi L'Occitane

L'OCCITANE
EN PROVENCE

IDEA REGALO

Neutrogena Crema mani e burro di cacao

OFFERTA -41%

Diffusore ultrasonico di Oli Essenziali Arkofarma da ~~53,94€~~ a 31,99€

Babygella Borsa-Zaino da viaggio da ~~34,90€~~ a 29,60€

IDEA REGALO

Bilancia ihealth HS4
Da ~~100,00€~~ a 50,00€

Ultrasottile - Bluetooth
Display illuminato - Memorie e BMI

Offerte valide fino al 08.01.23 e/o ad esaurimento scorte. Non cumulabili con altre offerte. La proprietà dei marchi è dei rispettivi proprietari, immagini a scopo illustrativo.

ACCETTIAMO: AMERICAN EXPRESS VISA MasterCard Maestro Pago BANCOMAT

CI TROVI ANCHE SU

Scuola Girolami: il punto sugli interventi

Il Municipio ha avviato l'iter amministrativo per il progetto esecutivo e attende riscontro dal Miur sui fondi per la realizzazione delle opere

MONTEVERDE – Come ormai noto la scuola Girolami (I.C. Margherita Hack) ad aprile 2019, in seguito al crollo di un soffitto, era stata chiusa. Gli ingenti interventi necessari per la messa in sicurezza di due dei tre corpi del plesso (A e B), portati a termine grazie a un finanziamento del Ministero dell'Istruzione (1,5 milioni di euro), avevano consentito tra settembre e novembre 2021 il reingresso di tutti i bambini nelle aule. I problemi non avevano però abbandonato la scuola, lo scorso anno scolastico: prima infiltrazioni e malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento (in poco tempo risolti) e successivamente l'inagibilità della mensa, che ha ripreso a funzionare regolarmente a settembre 2022, all'apertura del nuovo anno scolastico. I lavori, che hanno interessato l'adeguamento dell'impianto elettrico del locale adibito ai pasti dei piccoli studenti, ci ha spiegato il Municipio, sono stati frutto di un grande impegno economico e dell'ufficio tecnico. Rimane ancora chiuso il corpo C (palestra e uffici) che attende importanti interventi per la realizzazione dei quali è andato avanti l'iter di richiesta fondi al Miur. Nel frattempo però il Municipio, per velocizzare, lavora al progetto esecutivo e candida il plesso all'ottenimento di fondi del PNRR.

PALESTRA E UFFICI

Ne abbiamo parlato con Maria Stella Squillace, Assessora alla Scuola del Municipio XII: "Per finanziare i lavori necessari sul corpo C abbiamo avanzato al Miur una duplice richiesta: la possibilità di impiegare per lo scopo i 347mila euro rimasti dal precedente finanziamento (1,5 milioni di euro) e l'ottenimento di ulteriori fondi. In questi mesi – ha precisato l'Assessora – il Municipio ha scritto ripetutamente al Ministero per ottenere attenzione sulla questione. Abbiamo interessato anche gli Assessorati capitolini competenti. Finalmente a ottobre si è tenuto un incontro tra Direzione tecnica del Municipio e Miur per discutere degli argomenti sul tavolo". Nel frattempo però, in attesa di ottenere un riscontro da parte del Ministero rispetto alle richieste avanzate, ha spiegato la Squillace, "il Municipio ha deciso di affrontare a proprie spese il finanziamento della redazione del progetto esecutivo relativo ai lavori da realizzare sul corpo C, ciò per avere una quantificazione più precisa degli importi economici necessari per gli interventi. È stato quindi avviato l'iter amministrativo per l'affidamento del servizio di ingegneria". Lo scopo del Municipio, ha precisato l'Assessora, è "fare in modo di accelerare i tempi per la restituzione del corpo C alla disponibilità della scuola e degli alunni. Attualmente non è possibile fornire tempistiche, ma la Girolami per il Municipio è una priorità". Nel frattempo la scuola è stata anche candidata per entrare nel PNRR, afferma Squillace, "nello specifico per l'ottenimento dei fondi per la ristrutturazione e l'ammodernamento della mensa scolastica (interventi diversi da quelli che sono stati condotti recentemente sul locale, che hanno interessato l'impianto elettrico, ndr). L'importo previsto è di circa 280 mila euro e ora si attende riscontro".

> ***Squillace: "Per il corpo C abbiamo chiesto al Miur di impiegare le somme rimaste dal precedente finanziamento e nuovi fondi. Intanto la scuola è stata candidata per entrare nel PNRR. La Girolami per noi è una priorità"***

> ***Santori-Picone: "Dopo anni di malgoverno del territorio è assurdo che la questione Girolami non sia stata ancora conclusa. Ci faremo carico di rappresentarla al Ministro Valditara"***

UN PROBLEMA DA RISOLVERE

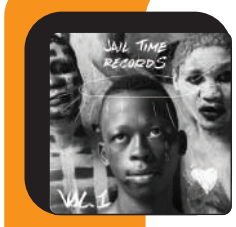
Non sono mancate da parte dell'opposizione critiche alle tempistiche per la risoluzione delle problematiche a carico del Corpo C della scuola: "Dopo anni di malgoverno del territorio, è assurdo che la questione Girolami non sia stata ancora conclusa", hanno contestato Fabrizio Santori e Giovanni Picone, capogruppi della Lega in Comune e al Municipio XII. "Un'opera fondamentale per il territorio mal programmata fin dall'inizio – hanno proseguito gli esponenti del carroccio – continua ad avere problematiche che potevano essere gestite con un cronoprogramma serio, puntuale e preciso con tutte le istituzioni coinvolte. Dopo il M5S anche il Pd al governo del Municipio XII continua a fare gli stessi errori. Ci faremo carico, grazie ad un Governo che sta mettendo mano anche su quanto ereditato dal passato, di rappresentare la questione al Ministro Valditara per sbloccare definitivamente questa situazione assurda". Forti polemiche sono arrivate anche da parte di Alessandro Galletti, consigliere municipale M5S: "Come consiglieri non abbiamo più avuto aggiornamenti sulla Girolami. In merito alla questione quindi convocheremo una Commissione Trasparenza per capirne di più. Questo denota l'immobilismo del Presidente e della Giunta attuali che non stanno facendo niente per il nostro territorio". "Sin dal primo giorno di consiliatura ho chiesto all'Assessore competente e alla commissione scuola di essere informato periodicamente sulla situazione delle scuole del Municipio XII e della Girolami", ha detto il consigliere municipale Pietrangelo Massaro (Fi): "È fondamentale mettere in sicurezza il Corpo C. Auspico che la maggioranza si prenda carico della questione in raccordo con il Comune e il Miur affinché la condivisione tra istituzioni porti al risultato, sempre nell'interesse degli studenti della scuola".

> ***Galletti: "Non abbiamo più avuto aggiornamenti: convocheremo una Commissione Trasparenza". Massaro: "Il Municipio si prenda carico della questione, in raccordo con Comune e Miur, per risolvere la situazione in favore degli studenti"***

Anna Paola Tortora

MUSICA

a cura di Riccardo Davoli



ARTISTI VARI – JAIL TIME RECORDS VOL. 1

Il carcere più pericoloso del Camerun ha sfornato un disco, prodotto e cantato dai detenuti, che si intitola "Jail Time Records vol.1". Rap, Trap, Afrobeat, Drill e Afro- House sono la miscela eterogenea dell'intero album. Quello che ascolterete è davvero esaltante. Dione Roach, artista italo–australiana, si trovava a svolgere il primo anno di servizio civile in Camerun con una ONG nostrana, che opera nel carcere di Douala.
Va detto che il New Bell è un carcere enorme e diffuso. Organizzato come un quartiere o piuttosto come un villaggio ordinato dal principio dell'autogestione, con tanto di mercato, bancarelle e botteghe. L'esatto opposto degli ideali panottici o quelli di strutture più moderne. Ad ogni modo, durante un evento promosso da questa ONG, vengono scoperti quasi per caso, alcuni detenuti rappare in maniera piuttosto seria. Così che Dione Roach, impressionata da tutto questo talento, propone alla ONG di finanziare uno studio di registrazione e di fare un disco. Se questo rappresenta il mito fondativo dell'etichetta Jail Time Records, il carcere di Douala resta ancora tra i più duri di tutto il continente africano, ma adesso anche il più creativo in assoluto. "Jail Time Records vol.1" è un'opera antologica maestosa, tirata in piedi dai detenuti stessi, che attraverso l'arte, hanno superato la loro condizione carceraria, diventando così espressione di speranza e confronto ai fini di un reinserimento sociale.

SPACE ART – ONYX

Space Art è il titolo del progetto che rese famosi Dominique Perrier e Roger Rizzitelli. Artisti capaci di incidere pezzi incredibili. Musica in cui sintetizzatori, distorsioni sonore lunghe e ipnotiche portano a trastullarci dentro un'altra dimensione. Però la grandezza di Space Art è passata sempre in secondo piano. Infatti, il fuoriclasse che hanno visto arrivare tutte le volte davanti a loro è stato il rivale di sempre, Jean Michelle Jarre. Nessuno a bocce ferme avrebbe mai scommesso su Space Art, perché il disprezzo con cui il mercato li aveva condannati ad eterni secondi, portava non pochi problemi di frustrazione alla band. E questo nonostante brani incredibilmente cult come *Onyx*. Se i loro album avessero mai goduto dello stesso grado di promozione e distribuzione di Jean Michelle Jarre, sarebbe andata allo stesso modo? Probabilmente sì ma al momento parliamo di ciò che di unico Space Art ha fatto per la storia della musica. L'iniziale *Onyx*, che ha dato il nome a una precedente riedizione in CD dell'album del 1977, è ancora la perfetta introduzione al suono della Space Art, spingendo il gruppo in orbita sui postbruciatori di un riff incredibilmente orecchiabile. Oggi il disco suona senza dubbio meglio che nel '77. In termini musicali è il suono della nostra stella di fiducia, che diventa una supernova cancellando il sistema solare interno.

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

Cult

EDWARD MANI DI FORBICE di Tim Burton · (USA 1990)

Sceneggiatura: Caroline Thompson
Interpreti: Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest, Anthony Michael Hall, Kathy Baker, Robert Oliveri

Il Natale gotico di Tim Burton è sempre un bel vedere, soprattutto quando è accompagnato da una storia come questa, una metafora sulla società americana, e non solo, che emargina chi è diverso, lo usa, spesso, e poi lo rimette ai confini della socialità se qualcosa non va come si pensa debba andare. *Edward mani di forbice* è soprattutto la storia d'amicizia tra una bambina e un emarginato, che attraverso la loro amicizia riusciranno a trasformare e abbattere i preconcetti e i pregiudizi. Tim Burton al suo massimo livello firma uno dei cult per eccellenza, un film meraviglioso che non stanca mai, soprattutto sotto le Feste. Buon Natale.

DIABOLIK – GINKO ALL'ATTACCO!

di Marco e Antonio Manetti · (ITA 2022)
Sceneggiatura: Marco e Antonio Manetti
Interpreti: Giacomo Gianniotti, Miriam Leone, Valerio Mastandrea, Monica Bellucci, Alessio Lapice

Il secondo capitolo di Diabolik dei Manetti Bros è finalmente arrivato. Rispettando lo stile fumettistico del primo, questo secondo film è collegato, ma non in modo sequenziale, con il suo predecessore, rispettando pienamente lo stile episodico dei fumetti che hanno reso celebre in tutto il mondo il ladro tenebroso. In questa nuova pellicola l'ispettore Ginko, Valerio Mastandrea, tende una trappola a Diabolik, Giacomo Gianniotti, e alla sua compagna di crimini Eva Kant, Miriam Leone. Anche in questo secondo lavoro il film ricorda molto il fumetto per il dipanarsi della storia in piccoli flash noir che compongono le strisce di trama. Ancora una volta l'esperimento dei Manetti Bros, quello di dare a un classico dei fumetti una vita cinematografica, è riuscito in pieno.

L'OMBRA DI CARAVAGGIO

di Michele Placido · (ITA 2022)
Sceneggiatura: Michele Placido
Interpreti: Riccardo Scamarcio, Louis Garrel, Isabelle Huppert, Micaela Ramazzotti, Mario Molinari

L'ombra e la luce sono gli elementi caratterizzanti le opere di uno dei più grandi pittori mai esistiti, ma non solo, l'ombra e la luce rappresentano anche lo stesso Caravaggio, un pittore geniale che ha cambiato per sempre la storia della pittura ma anche un uomo dilaniato dal suo essere e pieno di problemi, inclusi quelli con la legge. Michele Placido, nella veste di regista, racconta la vita di Michelangelo Merisi detto Caravaggio, in tutta la sua luce, ma soprattutto attraverso tutte le sue ombre. La fotografia rende giustizia all'arte del pittore, precursore proprio dell'arte che fa della luce il proprio manifesto.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,00 euro
Valido il lunedì e il martedì
esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 31/01/23
Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi, prefestivi e 3D)
Studenti 6,00 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì
pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di Riccardo Davoli

RUMORI DI FONDO

ADA ODA – UN AMORE SEMPLICE CHE FA IL BOTTO A CAPODANNO

La band di cui vi sto parlando ha sconvolto il piano editoriale che mi ero fatto per voi. Sono felice quindi di chiudere il 2022 con un gruppo davvero sorprendente.

Il progetto Ada Oda nasce a Bruxelles nel 2020, durante il primo confinamento, quando Cesar Laloux era alla ricerca disperata della vocalità che cantasse i brani appena scritti. Attraverso un casting online, l'obiettivo era quello di trovare un artista che cantasse in olandese, fino a quando a presentarsi fu Victoria Barracato. Cantante, residente a Bruxelles e figlia di un emigrato italiano.

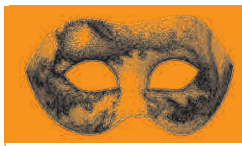
Proprio le origini siciliane, il linguaggio smaliziato da autentica expat, ha convinto Cesar a cambiare i suoi progetti, accantonando l'olandese e traducendo con Victoria ogni brano in lingua italiana. Una scelta imprevedibilmente seria. Infatti, nel 2022 esce l'album, "Un amore semplice", anticipato dall'omonimo singolo e dalla seconda hit Niente da Offrire. Il gruppo arriva al disco già con un discreto successo raccolto in patria e con apprezzamenti internazionali tutt'altro che scontati.

"L'ultima volta che ho pianto ero giovane, ingenua, viziata dalla vita" è la strofa più bella che riassume i temi del disco. Si canta di relazioni disfunzionali, di amori tossici, bugiardi e decisamente dolorosi. Ripensandoci, è un tormento che fa parte del passato, ma che al tempo stesso ha lasciato dei segni profondi dentro ognuno di noi. "Un amore semplice" riesce a farci riflettere su questi temi.

Ada Oda sono una band veramente notevole che si iscrive con successo alla tradizione middle europea, proponendo un rock binario e ritmato che sintetizza l'irriverenza post-punk degli anni Ottanta e i grandi voli melodici della musica pop italiana.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi



MASCHERE

L'ERBA DEL VICINO È SEMPRE PIÙ VERDE

Carlo Buccirosso è uno dei grandi eredi della vera Commedia Napoletana, un marchio di fabbrica che merita le lettere maiuscole, un vanto che, già da solo, è riuscito a portare l'Italia nell'alveo dei grandi dell'arte, sì, non solo del teatro, della storia dell'umanità. Così Buccirosso da spalla affidabile è divenuto negli anni un attore solido, straordinariamente espressivo e che riesce, con la sua rappresentazione dell'uomo comune, spesso in difficoltà, ad avvicinare l'emotività dello spettatore. Qui l'attore napoletano è autore di un testo brillante, spassoso, profondo, dolce e amaro al tempo stesso, che vuole indagare i sentimenti di un uomo frenato dalla vita che prova a riscoprirla, in tarda età, con tutta la forza che aveva per anni represso. Mario Martusciello è un funzionario di banca benestante in profonda crisi, sia matrimoniale che personale. Per scappare dalla sua tristezza si è rintanato in un monolocale in cui convive solo con la sua depressione e l'insoddisfazione verso il proprio tenore di vita. In una continua e spasmodica ricerca di libertà, di cambiamenti, di nuove esperienze di vita e di un'apertura mentale che gli è sempre stata ostacolata dai propri sensi di inferiorità, Mario inizia a guardare il mondo e tutto ciò che lo circonda con la classica sindrome dell'erba del vicino. Ma cosa succede quando l'erba del vicino è effettivamente del vicino di casa? *L'erba del vicino è sempre più verde* è una commedia dai ritmi esasperati ed esasperanti, un vero e proprio turbinio di emotività, che vive di un susseguirsi di scoppi emotivi e cambi di situazione. Carlo Buccirosso è lo straordinario autore di una commedia di grande qualità, che ha l'onore e l'onere di interpretare. Dal 26 dicembre all'8 gennaio (compresa la notte di Capodanno) al Teatro Quirino – Vittorio Gassman.

TEATRO QUIRINO - VIA DELLE VERGINI, 7

ORARI SPETTACOLI
DA MARTEDÌ A SABATO ORE 21, DOMENICA E GIOVEDÌ ORE 17
INFO E PRENOTAZIONI
BOTTEGHINO 06.6794585
MAIL BIGLIETTERIA@TEATROQUIRINO.IT
SEGRETERIA 06.6783042 INT.1
MAIL SEGRETERIA@TEATROQUIRINO.IT

BIGLIETTI DA 12 A 32 EURO

a cura di Ilaria Campodonico

a cura di Andrea Calandra

TRA LE RIGHE

IL RAGAZZO

TRADUZIONE DI LORENZO FLABBI
L'ORMA EDITORE 2022
EURO 8

Una delle voci più potenti del panorama letterario francese, studiata in tutto il mondo, Premio Nobel per la letteratura nel 2022. Lei è Annie Ernaux, *Il ragazzo* è il suo ultimo libro, un racconto sulla scrittura, sulla bellezza che cambia (di una donna adulta e desiderabile e di quello che vuole permettersi), sull'amore con un giovane studente universitario (i due amanti si toccano e si trovano). La storia di una relazione che diventa strumento per misurare non soltanto la coscienza, una passione a tratti scandalosa che diventa occasione per riflettere sul presente. Perché ogni scrittura è detta, gettata, politica, presa e stacco della materia narrativa. Un nuovo ritorno per Ernaux al cuore della sua vita, che esce, si allontana e torna al suo io destinato a essere messo in questione, scarico di eccezionalità romanzesche e di effervescenze verbali, sensuale, sincero e misurato, un testo che è un'interrogazione: cambia la composizione dell'aria e si avvicina puntualmente alla verità delle cose, con la sua consueta capacità di scendere nelle pieghe più intime dell'animo femminile per poi risalire – senza affogare – fino alle manifestazioni decise e consapevoli che sempre guidano i momenti decisivi come le azioni secondarie delle sue figure femminili, ancora così profondamente umane.

NEMICO GLOBALE

EUGENIO MEALLI
GILGAMESH EDIZIONI 2022
EURO 15,00

Dopo "Quarantena di potere", pubblicato nel 2020, e "Toxosphera", del 2021, ora è la volta di un nuovo romanzo pubblicato da Eugenio Mealli. Si tratta di un action-thriller ritmato e al cardiopalma dal titolo "Nemico Globale". Un libro che con la sua trama convincerà sicuramente gli appassionati del genere, con una storia di certo non monotona e ricca di colpi di scena. Scienza, biotecnologia, azione e multinazionali tentacolari. Sono questi gli ingredienti di questa storia che promette di coinvolgere il lettore fin dalle prime pagine. La protagonista Maddy Bruno ha appena accettato l'offerta di lavoro della sua vita da parte del vicepresidente di Savorg, una società di biotecnologie che riceve finanziamenti dal governo degli Stati Uniti d'America. Il progetto è epocale e unico nel suo genere: microorganismi artificiali capaci di debellare sul nascere qualunque malattia infettiva presente o futura. Ma quando la giovane ricercatrice italo-americana proverà a fare luce sugli strani eventi che interferiscono con lo sviluppo in laboratorio, metterà in pericolo la sua stessa vita. Una situazione inaspettata che manterrà i lettori attaccati alle pagine e porterà Maddy Bruno, tra Barcellona, Berlino e Boston, a incrociare i destini di un apatico scienziato tedesco, un mercenario senza scrupoli e un ex dirigente dell'FBI. "*Mi sono lasciata ingannare* – penserà allora Maddy – *Nell'annuncio di lavoro di Savorg avrebbero dovuto aggiungere: si richiede anche il coraggio di affrontare complotti internazionali e armi segrete*".

Municipio XII: il punto sulla Casetta Garibaldina

Si lavora alla pulizia esterna dell'area e al cambio di destinazione. L'opposizione accusa: non è stato discusso alcun progetto

MONTEVERDE - A febbraio scorso venne annunciato dall'amministrazione del XII Municipio lo stanziamento di 99 mila euro nel bilancio previsionale 2022-2024 destinati all'ultimazione dei lavori di restauro della Casetta Garibaldina di Monteverde. Si tratta di uno dei tantissimi edifici in cui (in tutta Italia) avrebbe dormito almeno una notte Giuseppe Garibaldi. Un luogo che per gli abitanti del quartiere rappresenta un grande valore storico ed affettivo, nonostante lo stato di degrado cui è stato relegato negli ultimi anni. Nel tempo non sono mancate le proposte da parte di gruppi giovanili e comitati di quartiere per l'utilizzo dello stabile, di proprietà del Comune di Roma. Basti pensare che tra il 2007 e il 2009 fu anche oggetto di un parziale intervento di restauro e nel 2015 venne assegnato al Municipio XII per lo svolgimento di attività socio-culturali. Purtroppo questo tipo di attività non sono mai partite, sia per problemi legati alla sicurezza dello stabile che per le troppe lungaggini burocratiche.

LE RICHIESTE

Già nei primi mesi della nuova consiliatura in Municipio XII si è tornati a parlare della necessità di utilizzare questi spazi, partendo dall'acquisizione di fondi per completare i lavori di restauro: "La nostra battaglia è andata a buon fine e i fondi sono arrivati: daremo priorità a progettazione ed esecuzione dei lavori", dichiarava a febbraio scorso il Presidente del XII Municipio, Elio Tomassetti. Allo stesso tempo il minisindaco spiegava anche l'idea per il futuro della struttura: "La destinazione sarà culturale, pensiamo a un centro culturale giovanile, ma i dettagli verranno stabiliti tramite una co-progettazione con gli enti del Terzo Settore del territorio".

LA PULIZIA DELL'AREA

Da allora però, non risultano esserci particolari novità a riguardo, se non la notizia della pulizia dell'area esterna alla casetta, totalmente abbandonata e invasa da materiali abbandonati, arrivata nei giorni scorsi dall'Assessore alle Politiche del Patrimonio e Valorizzazione dei beni comuni del XII Municipio, Squillace: "Sono iniziati i lavori di rimozione dei materiali presenti nell'area esterna della Casetta Garibaldina. A breve si procederà a perfezionare l'iter per completare la progettazione e la realizzazione della recinzione esterna. Si è già provveduto ad ottenere il nulla osta al cambio di destinazione d'uso dell'immobile da residenziale a socio-culturale. Ci stiamo impegnando per restituire presto questo luogo così importante e prezioso alla cittadinanza".

> ***Squillace: "Iniziati i lavori di pulizia, a breve l'iter per completare la progettazione. Ci stiamo impegnando per restituire questo luogo alla cittadinanza"***

> ***Picone: "Attendiamo di poter discutere il futuro di questo bene nelle sedi competenti"***

L'OPPOSIZIONE ACCUSA: NON C'È PROGETTAZIONE

"Quella del destino di casetta Garibaldina è una storia che ci portiamo dietro da davvero tanto tempo. La necessità di restituire alla cittadinanza quello stabile è viva e reale", dichiara Giovanni Picone, capogruppo della Lega in Municipio XII. "Tra le altre cose occupa una posizione strategica e può essere centro nevralgico per la cultura e la socialità del territorio, ma la giunta del Municipio non risulta avere ancora idee chiare per la sua futura destinazione. In questo anno – spiega - abbiamo più volte spronato il Consiglio e la Giunta affinché prendessero una posizione chiara sulle intenzioni di utilizzo della casetta, ma fino ad oggi non è stato discusso alcun progetto, né in Consiglio né in Commissione. Ovviamente ben vengano passi in avanti sulla messa a disposizione del bene, ma continuiamo ad interrogarci su cosa l'Amministrazione voglia farci. Noi abbiamo presentato tanti atti di indirizzo, tutti bocciati dalla maggioranza e senza avere notizia di soluzioni alternative a riguardo. Noi siamo ancora convinti che un polo culturale aperto a tutti sia la destinazione più corretta, ma vorremmo avere la possibilità di trattare questo argomento nelle sedi competenti, visto che in un anno di consiliatura non è stato possibile", conclude.

Marta Dolfi

Massimina: impianto di depurazione ampliato

MASSIMINA – Sono circa 10mila i cittadini del quadrante di Massimina che da anni aspettano servizi primari, come l'allaccio a un depuratore pubblico per le acque nere. Un problema non di poco conto che però, da qui al 2025, potrebbe trovare una soluzione. Il 25 novembre scorso infatti l'assessore capitolino all'Urbanistica, Maurizio Veloccia, assieme al Presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti, hanno visitato il nuovo impianto di depurazione di ACEA ATO 2 potenziato per servire altri 3.300 utenti. Lavori che però non risolvono completamente i problemi del quadrante, infatti è lo stesso Assessore Veloccia a sottolineare come sia "in conferenza di servizi un ulteriore ampliamento i cui lavori si concluderanno nel 2025 per servire altri 6.000 abitanti. Queste importanti opere permetteranno anche di far ripartire il piano di zona di Massimina, consentendo ulteriori autorizzazioni di imbocco in fogna, sia per gli edifici già realizzati sia per quelli da realizzare, superando uno stallo che si protraeva da 7 anni". Il minisindaco Tomassetti ha spiegato come questo depuratore sia un'opera necessaria per il quadrante, ricordando anche le richieste fatte durante la scorsa consiliatura: "Da consigliere, nei cinque anni di maggioranza 5Stelle, avevo più volte denunciato questo scandalo con interrogazioni e atti di Consiglio. Non appena insediati, ci siamo messi al lavoro con gli Assessori comunali ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica, aprendo un tavolo con ACEA per procedere subito ai lavori". Grazie a un primo intervento, ha detto il Presidente Tomassetti, si è provveduto per ora all'aumento del 30% della capienza del depuratore esistente, permettendo così da oggi di poter lavorare circa mille domande che andranno a soddisfare oltre 3.000 cittadini del territorio. "Non solo – aggiunge il minisindaco - si sono inseriti nel nuovo Piano Investimenti i fondi per procedere ad ulteriori lavori di ampliamento, che entro il 2025 porteranno il depuratore a poter rispondere alle esigenze di altri 6.000 cittadini".

Andrea Calandra

LE EMOZIONI DI UN ARCHEOLOGO

La nuova campagna di scavi a Castrum Novum, antica colonia romana nel comune di Santa Marinella, continua a regalare nuove scoperte e nuove emozioni sia al pubblico che agli archeologi. Questa colonia marittima romana del 264 a.C., fu fondata a difesa della costa settentrionale del territorio. Gli scavi, iniziati a partire dal XVIII sec. portarono alla scoperta di strutture di età imperiale come abitazioni private, edifici di natura pubblica, strade, acquedotti e complessi sacri come quello ad Apollo. L'ultima scoperta riguarda il ritrovamento di un teatro urbano e un breve tratto murario nel 2022. Se ciò sorprende noi, figuriamoci come si possa sentire l'equipe di scavo, quando permette a reperti sepolti da secoli, di tornare alla luce. Chiediamo ad Angelo Bucci, laureto in archeologia tardo antica all'Università di Roma Tre e responsabile di scavo nel settore terme di Castrum Novum, quali sensazioni e quali emozioni può dare la professione dell'archeologo, che nella maggior parte dei casi non vuol dire seguire le orme di Indiana Jones.

Come sei entrato a far parte dell'equipe di scavo?

Sono entrato nell'equipe nel 2020 dopo la laurea triennale. Parte fondamentare del percorso di laurea si concentrava sul lavoro sul campo di scavo. Sono entrato in contatto con il direttore di scavo di Castrum Novum, Flavio Enei, nonché direttore del Museo del Mare e della Navigazione antica al castello di Santa Severa, trovando così uno scavo compatibile con i crediti universitari necessari al conseguimento della laurea. Finalmente mettevo in pratica anni di studi teorici. Ho conseguito la laurea triennale in archeologia tardo antica e sto frequentando la magistrale in archeologia medievale. Attualmente, insieme a Francesca Lezzi, sono responsabile di scavo del settore terme di Castrum Novum.

Quali sono state le tue prime impressioni una volta iniziato il lavoro sul campo?

Il primo scavo non si dimentica mai! All'inizio quando metti piede in uno scavo nel ruolo di studente di archeologia, ti avvolge un miscuglio di tensione e farfalle nello stomaco. Era un sogno che diventava realtà dopo tanto tempo. Mi sono inizialmente mosso in punta di piedi, ma il gruppo di ricerca, formato da volontari, ricercatori e studenti di diverse università, è stato subito in grado di mettermi a mio agio e di darmi i mezzi per poter intervenire con un primo approccio alla vera e propria metodologia di scavo applicata sul campo. È un bell'ambiente in cui non mi sono mai sentito solo, ho sempre trovato qualcuno disposto ad insegnarmi e a seguirmi nei primi passi di questo meraviglioso mondo.

Qual è stato il primo reperto che hai fatto riemergere dalla terra e cosa hai provato?

Il primo reperto che ho ritrovato in un contesto archeologico è stata una gemma incisa: quel pezzo in particolare attirò la mia attenzione poichè non assomigliava per nulla ad una gemma lavorata ma una semplice pietra grezza. Esaminandola meglio mi sono accorto che sul lato opposto si rivelava una bellissima decorazione: era una gemma incisa! Non ho potuto fare altro che correre per il decumano del castrum, cercando il direttore di scavo Flavio Enei per avere conferma di quello che avevo rinvenuto. È stata veramente un'esperienza emozionante.

Cosa ti sta dando questo lavoro?

Mi sta dando la possibilità di imparare un mestiere che avevo sempre sognato di fare, che mi permette di vivere la mia passione fino ad ora rincorsa solo sui libri; mi piace scavare nella terra, è come scavare in sé stessi. Dalla terra si estrae quello che siamo stati e quello che siamo ancora oggi. Quindi sicuramente l'ho scelto per portare avanti una passione, lo faccio con amore e voglio impararlo nel miglior modo possibile, perché in un futuro questo possa essere messo a disposizione degli altri. Mi ha permesso di crescere culturalmente e interiormente. Oramai sono tre campagne di scavo a cui partecipo nel complesso archeologico di Castrum Novum.

Ilaria Ambroselli

L'editoriale

segue dalla prima

cuni articoli apparsi in questi giorni che riportano analisi di numeri e commissioni relative al fenomeno, così come relativi alla assoluta prevalenza dei pagamenti elettronici in alcuni paesi europei.

Partiamo dalla questione europea. C'è una parola, riportata da Repubblica, che mi ha fatto pensare: "kontantfri". Con questo termine gli svedesi indicano tutte quelle attività commerciali (l'assoluta maggioranza secondo l'articolista) che non accettano più pagamenti in contanti. Mentre in Italia si dibatte su quale sia il giusto tetto minimo a questi pagamenti (e l'unico addetto di un negozio del centro di Roma scherza sull'impossibilità a breve di battere uno scontrino elettronico da 50 euro), in Svezia ci si può spostare e consumare senza avere contanti in tasca.

Il secondo tema invece riguarda il sommerso. Tutti quei pagamenti che diversi esperti e commentatori indicano come a rischio evasione grazie alla collaborazione di fattori come l'innalzamento al tetto del contante e quello del minimo per i pagamenti elettronici. Sono i dati dell'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb) a sottolineare questa tendenza, spiegando come dove nel nostro Paese sono maggioritari i pagamenti in contanti (Sud Italia) aumenti il fenomeno dell'evasione. In Calabria ad esempio l'uso del contante è sopra il 90% e l'economia sommersa al 21%, mentre in Emilia-Romagna a fronte del 64% dei pagamenti in contante il sommerso si attesta al 12%. Infine tra i temi portati a bandiera dell'inserimento di un tetto minimo ci sono i costi di gestione e le commissioni per i commercianti. Tralasciando le varie offerte, alcune delle quali azzerano persino le commissioni fino ai 10 euro, la domanda da farsi è se il problema è stato veramente messo a fuoco.

Se nel resto d'Europa (e del Mondo) si punta al pagamento digitale in via quasi esclusiva, se i dati riferiscono che dove si paga in contanti si evade di più e se i commercianti si dicono "strangolati da spese e commissioni per i POS", allora non si dovrebbe incidere su quest'ultimo problema? Perché, ancora una volta, si alimenta lo scontro tra commercianti e consumatori, invece di spostarlo tra il Governo, banche e servizi di gestione di questi pagamenti?

Urlo

Da 73 Natali rendiamo unico
il vostro **ricordo**

Cerimonie Funebri
GIOVANNONI
dal 1949

www.giovannonifuneraria.com | 06.516.00.000